

# Quando il cinghiale chiama...

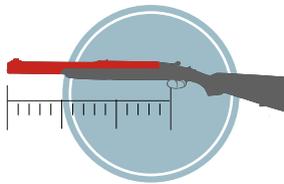
**...Fabarm risponde! Con una versione specialistica del proprio semiauto Xlr, con canna cilindrica ported di 610 mm con mirino in fibra e tacca regolabile. Calcio sintetico soft touch con nasello in gomma, calciolo ultra-assorbente di 22 mm, parti in acciaio con copertura Titanium**

Testo di Ruggero Pettinelli, foto di Matteo Galuzzi

**A**nche se oggi molti cacciatori si rivolgono alla carabina per la caccia al cinghiale, principalmente per la maggior provvista di colpi che è possibile portare nel serbatoio (5 contro 2), gli entusiasti del fucile a canna liscia con palla asciutta resistono indomiti, forti comunque dell'eccezionale *stopping power* che le tradizionali palle di 32 grammi (ma si arriva anche fino a 43, specie nei caricamenti magnum) offrono sulle distanze inferiori a 50 metri. Tra l'altro, gli sforzi produttivi delle aziende di munizioni sono comunque incessanti e l'offerta in fatto di caricamenti *slug* è decisamente sterminata, come vi abbiamo (in parte) dimostrato con gli speciali sui fascicoli di settembre e ottobre. Come è noto, la maggior parte dei tipi di palla asciutta disponibile in commercio è progettata per passare in sicurezza attraverso canne con qualsiasi grado di strozzatura, ma è un dato di fatto che al crescere della strozzatura, cresce anche (nella maggior parte dei casi) la dispersione della rosata, dispersione che è ovviamente direttamente proporzionale al grado di strozzatura e, quindi, alla deformazione che deve subire il proiettile (meglio, i suoi anelli di forzamento). Allo stesso modo, i normali fucili a canna liscia nati per la selvaggina di penna spesso hanno organi di mira che sono francamente insufficienti per collimare a un bersaglio "terrestre" che scatti fulmineo nel folto del bosco. Per questo motivo, il "vero" cacciatore di cinghiali sa perfettamente che, se quella al suide è la sua



1.400



610 mm



1.120 mm



3.000

passione preminente, il fucile a canna liscia dovrà essere dedicato, quindi una versione cosiddetta *slug*.

A questo tipo di richiesta, Fabarm ha risposto in modo estremamente tecnico, proponendo una versione dedicata del proprio semiautomatico Xlr, denominata Xlr accuracy composite.

## La meccanica

La base di partenza è la meccanica ormai collaudata di Fabarm, consistente in un otturatore con tassello superiore oscillante di chiusura, che si inserisce in una apposita sede sul cielo del prolungamento della culatta della canna. Il sistema di ripetizione è a recupero di gas, con l'innovativo (anche se ormai ha già qualche anno di successi alle spalle) pistone Pulse. Si tratta di un pistone che incorpora un cilindro realizzato in uno speciale elastomero. Quando i gas di sparo spillati dai fori nella canna vengono convogliati nel cilindro inferiore, concentrico al tubo serbatoio, spingono all'indietro il pistone, ma causano anche una dilatazione dell'anello in elastomero, che quindi aderisce in certa misura alle pareti del cilindro. Tanto maggiori sono le sollecitazioni fornite al pistone (al crescere del peso del piombo e/o con i caricamenti magnum), tanto maggiore è la dilatazione dell'elastomero, e tanto maggiore è la frizione esercitata sul cilindro. Di conseguenza, la spinta che riceve il carrello di armamento, per mezzo delle classiche due briglie, al variare del tipo di cartuccia è comunque virtualmente costante. La spinta retrograda esercitata sul carrello, per mezzo di un gioco di piani incli-



Il fucile Fabarm Xlr composite accuracy è il più moderno "professionista" per il cinghiale.

## PER CHI VUOLE COMPRARLO

**A chi è indirizzato**  
ovviamente, al cacciatore di cinghiali

**Cosa richiede**  
con un'ottica da battuta o un red dot, può diventare ancora più istintivo

**Perché comprarlo**  
perché funziona in modo impeccabile, è morbido nel rinculo, ben finito

**Con chi si confronta**  
per caratteristiche e sistema di funzionamento, con il Beretta A400 Xplor action slug.

nati, fa sì che dapprima si costringa il tassello di chiusura ad abbassarsi, e quindi che venga trascinato all'indietro tutto l'otturatore, estraendo il bossolo ed espellendolo tramite il contrasto con il pistoncino caricato a molla presente sul lato sinistro del prolungamento di culatta. La molla di recupero è alloggiata intorno al serbatoio, quindi in posizione anteriore: ne consegue che tutto il movimento cinetico del sistema di ripetizione avviene in direzione perfettamente parallela alla canna, anziché leggermente inclinata verso il basso come nei sistemi che prevedono la molla di recupero posteriore all'interno della calciatura. L'elemento fondamentale è la carcassa, realizzata in lega leggera anodizzata: il design è comune alle più moderne serie dei semiauto dell'azienda e risulta moderno e accattivante, particolarmente (a nostro avviso) per quanto riguarda la rastrematura della parte infero-anteriore, in corrispondenza del vano di alimentazione del serbatoio. Nella parte superiore, è prevista una fine rigatura longitudinale antiriflesso e sono predisposte

**Grilletto, otturatore e cucchiaina hanno una speciale finitura Titanium dalle spiccate caratteristiche antiossidazione e antigraffio**

due serie di "unghiature" laterali per l'aggancio di anelli porta ottica o red dot, a standard Weaver. Completa il tutto, nella parte posteriore della sommità della carcassa, una piastrina in colore verde traslucido, che nelle versioni "da penna" dell'Xlr serve per agevolare la collimazione istintiva nel tiro di stoccata, ma in questa versione *slug* appare un pochino incongrua, vista la presenza di tacca di mira e mirino con inserti ad alta visibilità. Il gruppo di scatto è fissato a un ponticello polimerico, montato a sua volta sulla carcassa per mezzo di due traversini passanti, facilmente sfilabili a mano per procedere con lo smontaggio per la pulizia periodica. Il grilletto è liscio, arcuato in modo ottimale e il peso di sgancio rilevato con il dinamometro Lyman è risultato pari a 2.200 grammi. È opportuno ricordare che le parti in acciaio come il grilletto, ma anche e soprattutto l'otturatore e la cucchiaina di alimentazione, sono trattate con l'esclusiva copertura Titanium: si tratta di una protezione antiossidante testata per una resistenza alla corro-

*slug* appare un pochino incongrua, vista la presenza di tacca di mira e mirino con inserti ad alta visibilità.

Il gruppo di scatto è fissato a un ponticello polimerico, montato a sua

1 2 Di rigore, per questo tipo di caccia, tacca di mira e mirino. Quest'ultimo è in fibra di colore rosso, la tacca è regolabile in altezza e derivazione.

3 La carcassa è quella dell'Xlr "da penna", in lega leggera con anodizzazione nera molto resistente ai graffi.

4 Otturatore, cucchiaina e grilletto hanno una finitura Titanium dalle eccezionali proprietà anticorrosive e antigraffio.



1



2



3



4

sione di oltre 1.500 ore in nebbia salina, resistente agli acidi, ai solventi, ai raggi Uv e alle abrasioni superficiali.

## Il pezzo forte

Il pezzo forte è, ovviamente, la canna: contrariamente alla tradizione Fabarm, non ha la foratura originale Tribore, bensì è perfettamente cilindrica, con foratura costante a 18,4 mm: non si tratta di una scelta "al risparmio", ma di una scelta tecnica ben precisa, visto che le caratteristiche delle canne Tribore sono state sviluppate specificamente per consentire il miglior rendimento nella distribuzione della rosata a pallini e non hanno particolare influenza nel tiro a palla asciutta. In ogni caso, anche questa canna "cylinder" è sottoposta alla super-prova al Banco con una pressione di 1.630 bar, caratteristica anch'essa esclusiva dei fucili Fabarm, ed è comunque *steel proof*. La lunghezza è di 610 millimetri, non è (logicamente) prevista alcuna alesatura/filettatura in volata per l'applicazione degli strozzatori. In compenso, gli ultimi 50 mm prima della volata sono interessati da una successione di fori di 2,5 mm di diametro, disposti su quattro coppie di due file di tre, con uno sfasamento di circa 4 mm tra i cen-

tri dei fori di ciascuna coppia. Questi fori non hanno tanto lo scopo di limitare l'impennamento (infatti sono praticati tanto nella parte superiore della canna quanto nella parte inferiore), quanto piuttosto di "tagliare" il toro dei gas di sparo prima dell'uscita del proiettile dalla volata, allo scopo di limitare la turbolenza sulla coda del proiettile (più spesso dell'insieme borra-proiettile) favorendo, così, il miglior rendimento balistico. Sulla canna sono installati gli organi di mira, costituiti da un mirino in fibra ottica di colore rosso innestato a coda di rondine su una rampa rastremata e rigata in funzione antiriflesso, e da una tacca di mira a "U" montata anch'essa su rampa, regolabile a *click* in altezza e derivazione. Questi organi di mira sono, e non ci stancheremo mai di ripeterlo, fondamentali quando si tira a palla, perché ciascun tipo di cartuccia *slug* può determinare, e spesso determina, non solo una differente caduta della palla a una determinata distanza, ma anche una ben precisa deviazione laterale, che può anche essere sensibilmente differente rispetto ad altri tipi di palla. Di conseguenza, solo la disponibilità di mire regolabili può consentire al cacciatore di rendere il proprio fucile "giusto" sul bersaglio con lo specifico tipo

❶ Il calcio polimerico è dotato di nasello overmolded in gomma.

❷ Il calciolo di 22 mm è in uno speciale gel di silicone la cui tecnologia proviene dal settore medicale.

❸ Molto comodo il pulsante di sgancio dell'otturatore, un po' meno il cut-off, che deve essere tirato verso l'esterno.

❹ L'otturatore con il tassello oscillante di chiusura.



di munizione prescelto, evitando così le "padelle" più banali.

La calciatura è polimerica: scelta molto indicata, perché così si contiene il peso complessivo e si rende l'arma praticamente impervia a qualsiasi tipico "insulto" del terreno di caccia: umidità, freddo, graffi di rovi e così via. Il polimero è molto rigido e robusto, ma è ricoperto con una speciale finitura *soft touch* che restituisce un ottimo grip e una sensazione "calda" al tatto. Il nasello prevede, invece, una sovra-iniezione in gomma, per minimizzare l'urto del rinculo sulla guancia e sullo zigomo. Infine, è presente un calciolo di 22 mm in morbido gel di silicone, realizzato in collaborazione con l'industria medica (quindi anch'esso estremamente tecnico).

Nella parte inferiore del calcio è presente l'attacco per le magliette a sgancio rapido, il secondo attacco (per la maglietta anteriore) è posto sulla sommità del tappo del serbatoio. Quest'ultimo è di tipo aperto, quindi può essere predisposto (dove consentito a caccia) per il montaggio di tubi prolunga che portano la capacità complessiva a un massimo di 8 cartucce.

### La nostra prova

Abbiamo sottoposto il fucile a un vero test-tortura, utilizzandolo come banco di prova per gli speciali comparativi sulle munizioni *slug*, che avete potuto leggere sui fascicoli di settembre e ottobre. Sono state sparate alcune centinaia dei più di-

sparati tipi di *slug*, senza la benché minima pulizia o manutenzione, neanche una passata di straccio sulle superfici esterne. Alla fine, la zona del tubo serbatoio in corrispondenza del cilindro di presa gas è risultata fortemente incrostata (come è logico) da uno strato di tenacissima morchia composta da residui carboniosi di sparo, piombo e polimero delle borre trafilato dai fori di presa gas. Nonostante ciò, pur avendo l'otturatore subito un leggero rallentamento nel ciclo di sparo a causa dell'attrito, evidente soprattutto sparando gli ultimi colpi, l'alimentazione è sempre stata regolare e non si sono registrati inceppamenti. Il range di cartucce sparate è andato dalle leggerissime (ma anche velocissime) 11,8 grammi sottocalibrate Dolomiti's ball, alle titaniche Opal magnum di Brenneke, del peso di 43 grammi (in bossolo magnum).

Tutto è stato digerito senza fare una piega. Un particolare plauso meritano i trattamenti esterni: canna, otturatore e carcassa sono risultati veramente a prova di graffio, l'unico indizio esterno di tanto sparare è stato il deposito di una patina grigiastra in corrispondenza della zona dei fori di volata, patina peraltro scomparsa in un istante con una passata di pezzuola imbevuta di solvente per armi (sì, alla fine l'abbiamo pulito, ci vergognavamo a restituirlo lercio...).

I comandi sono molto ergonomici: classica la sicura a traversino passante dietro il ponticello, ampio e comodo il pulsante per mandare in chiu-

1 Il prolungamento della culatta, con la sede per il tassello di chiusura e l'espulsore a pistoncino.

2 La sicura è la classica a traversino sulla parte posteriore del ponticello.

3 Gli ultimi 50 mm di canna sono dotati di quattro serie di tre coppie di fori, che hanno lo scopo di limitare le turbolenze dei gas di sparo sul proiettile in uscita.

4 Il pistone con l'elemento in elastomero che, deformandosi in misura proporzionale alle sollecitazioni, aumenta o diminuisce l'attrito sul cilindro, rendendo pressoché costante la spinta retrograda sul carrello.



1



2



3



4

## SCHEDA TECNICA

**Produttore:** Fabarm spa, via Averolda 31, 25039 Travagliato (Bs), tel. 030.68.63.632, fax 030.68.63.684, www.fabarm.com

**Modello:** Xlr accuracy composite  
**Calibri:** 12/76

**Tipo:** fucile semiautomatico per caccia

**Funzionamento:** semiautomatico a recupero di gas con pistone Pulse ed elastomero

**Canna:** cilindrica, lunga 610 mm, forata a 18,4

**Chiusura:** geometrica, con rampone superiore

**Alimentazione:** serbatoio tubolare da 2 colpi ridotti di serie (capacità effettiva di 3 standard); dispositivo per alimentazione rapida della cartuccia

**Estrattore:** a unghia con molla, sulla faccia della testina

**Espulsore:** a puntone elastico montato sulla carcassa

**Congegni di puntamento:** mirino cilindrico in fibra di colore rosso, regolabile; tacca di mira regolabile con riferimenti in fibra di colore verde; attacchi Weaver sulla carcassa per l'installazione di ottiche

**Scatto:** in unico tempo, peso di circa 2.200 g

**Sicurezza:** manuale a pulsante, dietro al grilletto

**Calcio:** in tecnopolimero plastico con sovrastampaggio in gomma, lungo 368 mm, piega al naso 35 e al tallone 55 mm, con calciolo in poliuretano Hra; pieghe modificabili con spessori (forniti da 50 e 60)

**Peso rilevato:** 3.000 grammi

**Lunghezza:** 1.120 mm

**Materiali:** carcassa in Ergal 55, trafilata, stampata, lavorata a controllo numerico, satinata e finita con trattamento al titanio e incisa al laser; otturatore in acciaio finito con trattamento al titanio; canna in acciaio speciale 42CrMo4

**Dotazione:** valigetta integrale semirigida in materiale sintetico antiurto termoformato; magliette portacinghia; foderine; garanzia 5 anni

**Prezzo:** 1.400 euro, Iva inclusa



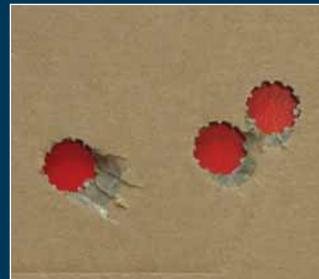
Eccezionale rosata di tre colpi in 30 mm ottenuta a 50 metri in appoggio anteriore con cartucce B&P Thrill shock 32 grammi.



Questa rosata di tre colpi in 50 mm ottenuta con cartucce Mimetic Big ball con palla Gualandi è indicativa delle prestazioni medie di cui è capace questo Fabarm.



Tre colpi in 30 mm con le Brenneke Rubin sabot magnum con palla sottocalibrata di 28 grammi in bossolo di 76 mm.



Tre colpi in 65 mm con le potentissime Brenneke Opal magnum con palla di 43 grammi.

sura l'otturatore, sul lato sinistro. Una volta che il cane è armato (quindi, una volta camerata manualmente la prima cartuccia) la cucchiara è svincolata e si può abbassare semplicemente spingendola con la cartuccia, senza dover azionare ritegni di sorta. L'unica cosa che non ci ha convinto del tutto (comune al resto della serie Xlr, peraltro) è il *cut-off*, costituito da un nottolino posto all'estremità posteriore del vano di caricamento, sul lato sinistro, che deve essere azionato tirandolo verso l'esterno con la punta del dito (o il fondello di una cartuccia). Lo abbiamo trovato un po' scomodo e poco naturale. Per contro, a nostro avviso il tappo del serbatoio è uno dei migliori sul mercato, in termini di *grip* e facilità di montaggio e smontaggio. Per quanto riguarda le reazioni dinamiche, il rinculo è ovviamente proporzionale al peso delle palle sparate: minimo con le Dolomiti's ball, massimo con le Opal magnum. In ogni caso, il contraccolpo



sulla spalla è ottimamente smorzato dal calciolo e non abbiamo accusato alcun tipo di affaticamento, nonostante molti dei colpi siano stati sparati da seduti (posizione di tiro più "punitiva" rispetto a quando si è a caccia e si spara in piedi). La precisione è risultata assolutamente convincente, con una media di 50 mm a 50 metri con la maggior parte dei caricamenti, e una decisa predilezione per le palle Big game e Thrill shock di Baschieri & Pellagri.

1 La calciatura polimerica ha una finitura soft touch molto grappante.

2 La carcassa prevede unghiate laterali per l'aggancio degli anelli a standard Weaver. Così, è possibile montare ottiche da battuta o red dot.

